

Sicurezza nei luoghi di lavoro: oltre i 35° scatta la cassa integrazione per “stress termico”

Il caldo estivo, con temperature sempre più alte aumenta i **casi di infortunio sul lavoro**, tanto che **Inps** e **Inail** hanno distribuito una serie di istruzioni che prevedono il ricorso alla cassa integrazione qualora le temperature superassero i **35° gradi**. Ai fini dell'integrazione salariale, però, possono essere considerate idonee anche le temperature “percepite”. E' ciò che si legge in una nota congiunta Inps e Inail in merito alla pubblicazione Inail, che chiarisce linee guida per prevenire le **patologia da stress termico** tenuto appunto conto che i fenomeni climatici estremi sono messi in relazione con un aumento del rischio di infortunio sul lavoro.

In allegato il [documento dell'Ispettorato del Lavoro e dell'INAIL](#) e il [Comunicato Stampa](#).

(Articolo tratto da *Professione Geometra* Rivista online dell'Associazione Nazionale Donne Geometra – 01.08.2022)